

Furto di rame, Pizzuta al buio: arrestati un uomo e una donna sorpresi a tranciare cavi

Dovranno rispondere di furto aggravato l'uomo e la donna, di 24 e 48 anni, arrestati ieri sera dagli agenti delle Volanti nel corso del servizio di controllo del territorio.

I poliziotti hanno sorpreso i due mentre tagliavano i cavi elettrici dell'illuminazione pubblica, del quartiere Pizzuta, al fine di impossessarsi del rame, lasciando al buio parte della zona.

Nelle scorse settimane, il fenomeno dei furti di rame è ritornato di attualità in quanto si è appreso che dei blackout avvenuti in alcune zone della città sono stati causati da ladri che danneggiavano la rete elettrica per ricavarne il rame da rivendere al mercato nero.

A tal proposito, il Questore di Siracusa ha disposto di rafforzare ulteriormente il servizio di controllo del territorio, in particolar modo nelle zone prese di mira dai ladri, anche per contrastare episodi di illegalità e schiamazzi notturni di giovani che utilizzano le vie cittadine per scorribande rumorose e pericolose a bordo di motocicli e ciclomotori.

Anche se il rame è un metallo prezioso, il danno causato ai cittadini e alle Amministrazioni Pubbliche, che devono ripristinare la rete, è di gran lunga superiore.

I servizi di controllo e di prevenzione continueranno, in particolar modo nelle zone periferiche della città al fine di evitare altri fenomeni di illegalità diffusa.

“Ringrazio le forze dell'ordine per l'impegno profuso giornalmente nel controllo del territorio e, in particolare la Polizia di Stato per gli arresti compiuti ieri alla Pizzuta.

Da tempo segnalo come i furti di rame, che causano i distacchi dell'illuminazione pubblica, sono diventati un vero problema e proprio lunedì scorso avevo chiesto una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, che il prefetto Signer ha prontamente convocato per giovedì. A distanza di poche ore sono scattati i primi arresti. Le forze dell'ordine hanno dato prova di efficienza nel recepire le conclusioni di quella riunione, nella quale è stato affrontato il tema più generale del controllo di zone intensamente abitate. Proprio alla Pizzuta, oltre ai frequenti furti di rame, registriamo segnalazioni giornaliere di scorribande ad alta velocità di moto e auto e casi di disturbo fino a notte fonda della quiete pubblica". Così il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha commentato gli arresti effettuati dalla Polizia di Stato alla Pizzuta per un furto di cavi di rame dell'illuminazione pubblica.

Verde pubblico. Flai Cgil: "Cittadini insoddisfatti? Non è colpa dei lavoratori"

"Possiamo comprendere i motivi per i quali i cittadini si lamentano, ma le colpe non sono dei lavoratori". Esordisce così Nuccio Giansiracusa, segretario provinciale della Flai Cgil, che interviene dopo essere stato messo al corrente delle lagnanze sulle carenze del servizio di manutenzione del verde pubblico. "Per prima cosa si deve rimarcare che l'organico è attualmente formato da 18 operatori, numero del tutto inadeguato sia per la grandezza della città sia per il numero di interventi necessari. Ma come se non bastasse, ci sono anche condizioni contrattuali che hanno un peso specifico

importante: 6 hanno solo un contratto part-time (a tempo indeterminato) a cui lo straordinario non viene pagato maggiorato come da norma, 4 hanno un contratto a tempo determinato e solo 8 hanno il contratto full time a tempo indeterminato ma anche in quest'ultimo caso c'è da sottolineare che la formula contrattuale, anche in questo caso, non è in linea con quanto prevede la loro mansione. Anche per i 2 agronomi (oltre i 18 operatori) la situazione non è delle migliori: sono inquadrati come operai e non come impiegati di livello superiore. Per farla breve, hanno un notevole carico di lavoro e peraltro sottopagato, tanto è che in 7 già hanno rinunciato al lavoro e se ne sono andati. Alla luce di tutto ciò, da diversi tempo abbiamo proclamato lo stato di agitazione e siamo ancora in attesa di riscontro da parte del Raggruppamento di imprese che si è aggiudicato l'appalto con il Comune di Siracusa. Ovviamente il nostro impegno non conoscerà flessione, sia per il rispetto dei diritti dei lavoratori, sia per il corretto svolgimento del servizio alla città che non può essere svolto in condizioni di forte inadeguatezza".

Foto: repertorio

**Via Elorina e via per
Floridia, Assoutenti della**

Strada diffida il Comune: “Ripristinare le condizioni di sicurezza”

Interventi urgenti in via Elorina, lungo il tratto tra via Columba e l'intersezione con via Lido Sacramento, e sulla Strada Statale 124, tra via Necropoli del Fusco, viale Paolo Orsi e viale Ermocrate. Li chiede l'Assoutenti di Siracusa, associazione degli utenti della strada, attraverso una diffida inviata al Comune di Siracusa e per conoscenza al Prefetto, Giovanni Signer. Nella nota, l'associazione definisce “di totale abbandono e assoluta mancanza di manutenzione” lo stato in cui versano le strade indicate, “che non sono state mai oggetto di manutenzione dal passaggio di competenza da ANAS a comune di Siracusa”. L'associazione descrive alcune criticità riscontrate sul manto stradale dei tratti per i quali si chiede un intervento risolutivo: “fondo stradale fortemente ammalorato ed interessato da notevoli mancanze di asfalto, notevole presenza di buche e crepe anche longitudinali rispetto al senso di marcia dei veicoli e quindi particolarmente pericolose per i motocicli; mancata manutenzione alle opere di protezione quali i guard rail; mancanza assoluta di segnaletica orizzontale; carente, mancante e non conforme segnaletica verticale; mancato diserbo della vegetazione infestante le banchine laterali compresa quella fuoriuscente da proprietà pubbliche e/o private; rifiuti vari, anche speciali, non rimossi”. Tutte cause di pericolo per gli utenti e per la sicurezza, secondo Assoutenti della Strada, che chiede di “porre in sicurezza le strade indicate, ripristinare il manto stradale nei punti ammalorati, fare altrettanto con la segnaletica, orizzontale e verticale, secondo le normative vigenti, apporre all'accesso e all'uscita del piazzale del cimitero canalizzatori di traffico o

dissuasori ottici di velocità, come in contrada Targia, diserbare e rimuovere impianti pubblicitari che ostruiscano la visibilità.

Tra i punti su cui l'associazione si sofferma, figura inoltre la richiesta di rimozione immediata dei dossi artificiali di via Elorina che- ricorda Assoutenti della Strada- sono vietati sulle strade "che costituiscono itinerari preferenziali dei veicoli normalmente impiegati per servizi di soccorso o di pronto intervento".

Per via Elorina sono stati annunciati dei lavori di miglioramento della percorribilità, oltre all'apposizione di 110 pali per l'illuminazione pubblica nell'ambito di un progetto da circa 250 mila euro.

Si finge funzionario dell' Agenzia delle Entrate per spillare soldi ad un anziano: denunciato truffatore

Fingendosi funzionario dell' Agenzia delle Entrate avrebbe spinto un'anziana vittima ad effettuare pagamenti (a suo vantaggio) per un fantomatico debito relativo a bolli non pagati. Dopo aver carpito la fiducia della persona in questione, l'avrebbe anche convinta a regalargli un costoso smartphone e sottoscrivendo finanziamenti a sua insaputa. Agenti della Polizia di Stato, in servizio al Commissariato Lentini, hanno denunciato un uomo di 62 anni. La truffa

scoperta segue il caso di Avola, dove gli agenti hanno bloccato e denunciato due truffatori che, con la famigerata truffa dello specchietto, erano riusciti ad estorcere denaro a due malcapitati. La Questura di Siracusa invita tutti i cittadini a prestare la massima attenzione nel momento in cui abili truffatori, anche facendosi passare per appartenenti alle forze dell'ordine o a funzionari dello stato, chiedono a qualunque titolo, versamenti di denaro. Occorre in tal caso rivolgersi al numero di emergenza 112.

Le Tele di Aracne alla Fashion Week: due sfilate oggi e domani a Torino

Il progetto Le Tele di Aracne e le creazioni degli allievi dell'Accademia Sartoriale nata a Siracusa da un bene confiscato alla mafia saranno protagonisti alla Torino Fashion Week oggi (sabato 28) e domani (domenica 29 giugno) negli spazi del Green Pea in via Ermanno Fenoglietti.

Dal 27 al 29 giugno la location della nona edizione non è casuale: le sale di The Place del centro commerciale Green Pea. Tre giorni all'insegna della slow fashion, di collezioni di quadri e concerti serali. **Già nella giornata d'apertura sono 14 i marchi in passerella.**

Dopo aver ospitato più di 500 stilisti da tutto il mondo e formulato oltre 5.000 contatti con aziende della filiera, Torino Fashion Week prosegue nella tradizione di apertura ad altre culture e nuovi stili: i marchi internazionali complessivi.

La Torino Fashion Week vuole infatti coinvolgere e sostenere la moda emergente e le piccole-medie imprese, accendendo le

luci sulle loro competenze e potenzialità, con l'obiettivo di aumentarne la visibilità, potenziarne la loro crescita dentro e fuori i confini italiani, creare proficue e stimolanti sinergie creative e opportunità di business. Vedremo sfilare sulle passerelle il cuore dell'eccellenza italiana e non solo. La Torino Fashion Week è diventata in pochi anni un appuntamento cruciale e fondamentale per gli stilisti e i fashion designer per poter lavorare in un ambiente innovativo e sentirsi ispirati dalle nuove mode e dai nuovi trend ma allo stesso tempo essere immersi nelle tradizioni del territorio italiano.

E quest'anno il "Breaking Jail. Creare per ricominciare" , l'evento promosso da Fashion Team Società Benefit all'interno della Torino Fashion Week 2025, l'evento organizzato da CNA Federmoda. "Breaking Jail" è un'iniziativa nata con l'obiettivo di dare voce e visibilità al talento e alla dignità delle persone detenute o di chi sta cercando di ricostruire la propria vita provando a disegnare per stesso un nuovo futuro.

«Il nostro progetto, al quale il Comune crede convintamente – afferma il sindaco di Siracusa, Francesco Italia – sta facendo importanti progressi e la partecipazione a eventi come la Torino Fashion Week, che dà spazio alle proposte rivolte al sociale, si inserisce in questo percorso di crescita. Le Tele di Aracne non vuole solo insegnare un mestiere a ex detenute e ex detenuti che hanno deciso di cambiare vita ma vuole produrre capi di qualità che possano concorrere nel mercato. Le capacità creative, determinanti nel mondo della moda, e la ricerca di nuove soluzioni progrediscono dal confronto con altre esperienze e misurando il gradimento delle produzioni realizzate».

Moda, cultura, impegno sociale sono alla base del progetto Le Tele di Aracne che a Siracusa dà la possibilità a giovani in uscita dai circuiti penali, donne vittime di violenza e soggetti a rischio marginalità di imparare un nuovo mestiere, impegnarsi nella costruzione di nuove prospettive di vita e di farlo, proprio attraverso la creazione di abiti, borse,

cappelli, accessori. La moda come mezzo per rinascere, ago e filo come strumenti per tessere insieme una nuova trama di vita.

A distanza di oltre un anno dal via al progetto, l'Accademia Sartoriale Le Tele di Aracne, un progetto finanziato dal Ministero dell'Interno con il Pon Legalità 2014/20, voluto fortemente dal Comune di Siracusa e gestito da Passwork impresa sociale, Cna, Ermes Comunicazione e, approda a Torino con due sfilate, la prima sabato 28 e l'altra domenica 29 giugno. I due eventi inseriti tra le iniziative della Fashion Week di Torino saranno un'occasione unica e preziosa per far conoscere l'attività dell'Accademia sartoriale e presentare le creazioni nate del recupero di vecchi corredi della nonna e vecchi tessuti.

Sorvegliato speciale sorpreso “fuori sede”: violenta lite a Priolo, scattano i domiciliari

Nonostante sottoposto all'obbligo di soggiorno a Siracusa, aveva raggiunto Priolo e ferito un uomo con cui aveva avuto un violento alterco.

Gli agenti del commissariato del comune della zona industriale hanno arrestato per questo un siracusano di 50 anni, già noto alle forze di polizia e sorvegliato speciale.

L'arresto è stato eseguito in un momento immediatamente successivo alla commissione del reato, secondo le nuove norme, che consentono l'arresto fuori flagranza in determinate circostanze.

L'uomo è stato posto ai domiciliari.

“Lido di Noto più sicuro in estate”, torna attivo da luglio il presidio dei Carabinieri

Anche quest'anno a Lido di Noto sarà operativo, per la seconda volta, il Presidio di Legalità dei Carabinieri, con sede presso il centro Pio La Torre. A darne notizia è il sindaco, Corrado Figura. Il servizio sarà attivo dall'1 luglio e per tutta la stagione estiva.

“Si tratta di una presenza importante -commenta Figura- che abbiamo fortemente voluto e ottenuto, per garantire maggiore sicurezza e serenità a tutti coloro che frequentano questa porzione di territorio: i nostri giovani, le famiglie e i tanti turisti che ogni anno scelgono Noto come meta di vacanza. Per il secondo anno consecutivo, il nostro litorale potrà contare su un presidio di legalità che rappresenta un segnale concreto di attenzione e di impegno per la sicurezza e la vivibilità degli spazi pubblici. Un litorale più sicuro è un litorale più accogliente”

Un anno fa la morte di Vincenzo Lantieri, il bimbo

caduto nel pozzo a Palazzolo

E' passato un anno dalla tragedia di Palazzolo. Un anno senza Vincenzo Lantieri, il bambino morto a soli nove anni dopo essere caduto, mentre giocava, in un pozzo, in contrada Falabia, durante un Grest. Il sindaco, Salvatore Gallo, lo ricorda questa mattina attraverso la sua pagina Facebook. Un pensiero pieno di dolcezza e che rappresenta il sentimento di vicinanza alla famiglia di Vincenzo che la comunità di Palazzolo non ha mai smesso di provare. "Un giorno, una data, ore, minuti che segnano per sempre la vita-le parole di Gallo-Vincenzino bello, vola ! Sei rimasto bello e puro e non ti sei sporcato di questa terra. Vivi e sorvola la sporcizia in cui ci hai lasciato. Continua a volare sopra di noi e non sdegnarti di quello che vedi. Il mondo è questo!". Parole cariche di commozione e che ne suscitano anche tanta, ma anche di rabbia.

Woopi Goldberg al Teatro Comunale, travolta dall'amore del suo pubblico

Tanti siracusani ma anche tanti fans arrivati in città da altre località, proprio per assistere all'evento che il Teatro Comunale ha ospitato ieri: Woopi Goldberg ha presentato il suo libro "Frammenti di memoria" edito dal Longanesi. L'attrice premio Oscar ha conversato per circa un'ora con il sindaco Francesco Italia davanti a oltre 300 spettatori, non solo siracusani e molti venuti appositamente da altre città; più numerosi, alla fine, sono state le persone che si sono messe

in fila compostamente per il firmacopie, durante il quale l'artista si è anche concessa per qualche foto. "Frammenti di memoria" è un racconto intimo e toccante della formazione personale e artistica di Whoopi Goldberg, tra le case popolari di New York, l'amore per la famiglia, i successi sul grande schermo e il dolore per la perdita della madre e del fratello. Un memoir che riflette sulla resilienza, sull'identità e sulla forza dell'eredità familiare. Di seguito il commento del sindaco Italia. «I siracusani hanno adottato Whoopi. Ieri sera, al Teatro comunale, la grande attrice che vuole essere chiamata per nome è stata travolta dall'affetto del pubblico, rimasto in fila per due ore, fin quasi alle 22, per avere la firma sul suo libro e una foto. Si è creato un contatto magico, dovuto certamente alla grandezza del personaggio (uno dei pochi ad avere vinto tutti gli awards americani dello spettacolo) ma anche alla semplicità e all'empatia che l'artista riesce a trasmettere. Siamo felici del fatto che Whoopi definisca Siracusa "casa mia", delle parole usate verso i siracusani e siamo ammirati dal suo stile composto e sobrio, di donna consapevole che non trasforma la notorietà in arroganza. E ci siamo commossi quando ha raggiunto alla sua poltrona, per abbracciarla, una spettatrice che ha raccontato di avere superato i momenti peggiori della sua vita anche grazie ai film di Whoopi. Ci piacerebbe averla più spesso tra noi e saremmo orgogliosi di considerarla una nostra concittadina».

Giornata contro il body shaming, Corecom Sicilia:

“Comunicazione etica soprattutto sui social”

“Questa legge rappresenta una conquista, un passo fondamentale verso una società più inclusiva e rispettosa delle diversità corporee. Il *body shaming* è una forma subdola di violenza che colpisce in particolare i giovani, spesso esposti ai messaggi distorti e lontani dalla realtà che vengono veicolati sui social media”.

Lo ha detto il presidente del Corecom Sicilia, Andrea Peria Giaconia, a proposito della legge, approvata in via definitiva dal Parlamento, che istituisce la Giornata Nazionale contro il *body shaming*.

“Un’importante iniziativa – continua Peria Giaconia – volta a sensibilizzare l’opinione pubblica sui danni psicologici, sociali e culturali causati dalle discriminazioni legate all’aspetto fisico che sarà per il Corecom Sicilia, in sintonia con Agcom, un’occasione per rafforzare percorsi educativi, campagne di sensibilizzazione e collaborazioni con le scuole per una comunicazione etica e rispettosa, soprattutto sui social media”.